

Le categorie tecniche al lavoro con il ministero della giustizia per rivedere le normative

Professionisti più preparati

Tirocinio per tutti, in parte durante il percorso universitario

Pagina a cura
DI **BENEDETTA PACELLI**

Tirocinio obbligatorio, ma non troppo e non per tutti. Con alcune professioni che lo hanno come obbligo di legge ma lo vorrebbero facoltativo, e altre che non lo prevedono negli ordinamenti ma puntano a inserirlo. Nel nuovo restyling della riforma delle professioni voluta dall'ex ministro della giustizia Paola Severino (dpr 137/12) quello del tirocinio è uno dei temi che sta più a cuore alle categorie professionali, specie quelle tecniche. Non a caso, la questione (insieme ad altre) è oggetto di un tavolo tecnico ad hoc al ministero della giustizia, proprio su loro richiesta. Quelle più in difficoltà in questo senso, per «colpa» degli stessi ordinamenti professionali, sono le categorie tecniche dove in alcuni casi a parità di percorso formativo, c'è chi richiede un tradizionale periodo di tirocinio di 18 mesi (periti, geometri e agrotecnici) e chi invece non lo prevede affatto (architetti e ingegneri). In questo senso la riforma delle professioni attuata oltre un anno fa, seppure è intervenuta sul tirocinio riducendone la durata a un massimo di 18 mesi anche per coloro che lo avevano di 36 o 24, non ne ha intaccato il principio di fondo: in sostanza per chi non lo aveva non è stato previsto. Ma la nuova ondata riformatrice sta investendo, tra le altre cose, anche il tema della formazione, obbligo per legge per tutte le professioni da oltre un anno. Qui le professioni si stanno muovendo per aree e puntano a due obiettivi: in parte stabilire regolamenti comuni per attività di formazione comune finalizzate a un mutuo riconoscimento di crediti e in parte a promuovere apposite convenzioni tra i consigli nazionali e le università per il riconoscimento dei crediti formativi professionali e universitari. Un'altra proposta che trova accoglienza da parte della giustizia, in un'ottica di sem-

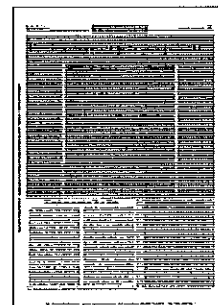
plificazione, è l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso per l'espressione del parere vincolante del Ministero vigilante sulle domande di autorizzazione degli eventi formativi provenienti dalle associazioni di iscritti agli albi e dagli altri soggetti.

Le novità sul tirocinio. Attualmente un giovane laureato triennale nelle materie ingegneristiche che vuole

iscriversi all'albo dei geometri e dei periti (industriali o agrari) per le legge (dpr 328/11) deve svolgere un tirocinio professionalizzante di almeno sei mesi, in tutto o in parte durante il corso di studi tramite convenzioni stipulate tra gli ordini o collegi e le università. Se però con lo stesso percorso scolastico e accademico invece, vuole iscriversi alla sezione b (quella dei trien-

nali) dell'albo degli ingegneri o architetti ne è esonerato. E a partire da questo principio che le categorie tecniche degli ex diplomati chiedono al ministero della giustizia che il tirocinio anche per i loro laureati diventi facoltativo. «Quello che in particolare a noi interessa», ha spiegato Lorenzo Benanti, presidente dei periti agrari e coordinatore tra le professioni tecniche del tavolo legato proprio al tema del tirocinio e della formazione, «è che sia uniformità e armonizzazione tra i diversi percorsi di accesso agli albi».

Dall'altra parte invece ci sono architetti e ingegneri che hanno allo studio una proposta innovativa per l'accesso alla professione: l'inserimento di un tirocinio facoltativo di sei mesi quale strumento per un accesso agevolato all'abilitazione professionale, in termini di semplificazione dell'esame di stato, riducendone il numero delle prove (da quattro a due). Infine i biologi e gli attuari che hanno richiesto l'introduzione di un praticantato obbligatorio per l'accesso alle rispettive professioni. In particolare i biologi hanno già la loro proposta: 12 mesi di tirocinio di cui sei obbligatori da svolgere durante il corso di laurea e i restanti sei facoltativi. Ma con una clausola: dovrà essere effettuato negli studi professionali e non nelle aule universitarie, affinché sia davvero professionalizzante. Dal punto di vista tecnico si tratta comunque di modifiche complesse che richiedono un intervento in sede legislativa.



Le richieste di modifica		
Professione	Norma attuale	Proposta di norma futura
Architetti	Il tirocinio non esiste	Introduzione di un tirocinio volontario di 6 mesi, con un percorso agevolato per l'esame di abilitazione
Attuari	Il tirocinio non esiste	Introduzione di un tirocinio obbligatorio
Biologi	Il tirocinio non esiste	Introduzione di un tirocinio di 12 mesi nell'ultimo anno di laurea, 6 mesi obbligatori e 6 facoltativi
Ingegneri	Il tirocinio non esiste	Introduzione di un tirocinio volontario di 6 mesi, con un percorso agevolato per l'esame di abilitazione
Periti agrari	Tirocinio di 18 mesi per i diplomati, di 6 mesi durante il corso di laurea per i laureati triennali	Equiparare il sistema alle altre professioni, eventualmente rendendo il tirocinio volontario per i laureati triennali
Periti industriali	Tirocinio di 18 mesi per i diplomati, di 6 mesi durante il corso di laurea per i laureati triennali	Equiparare il sistema alle altre professioni, eventualmente rendendo il tirocinio volontario per i laureati triennali